

Prima lettura | **dal libro del profeta Isaia** Is 55, 10-11

Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Salmo 33: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.* (Rit.)

Magnificate con me il Signore,/ esaltiamo insieme il suo nome./ Ho cercato il Signore: mi ha risposto/ e da ogni mia paura mi ha liberato. Rit.

Guardate a lui e sarete raggianti,/ i vostri volti non dovranno arrossire./ Questo povero grida e il Signore lo ascolta,/ lo salva da tutte le sue angosce. Rit.

Gli occhi del Signore sui giusti,/ i suoi orecchi al loro grido di aiuto./ Il volto del Signore contro i malfattori,/ per eliminarne dalla terra il ricordo. Rit.



Gridano i giusti e il Signore li ascolta,/ li libera da tutte le loro angosce./ Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,/ egli salva gli spiriti affranti. Rit.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! *Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.* **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 6, 7-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole.

Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».



LA NOTA BIBLICA

Sia fatta la tua volontà. L'espressione assume spesso un significato di rassegnazione alle sofferenze che Dio manda. E invece si tratta del progetto di salvezza da Dio pensato, accarezzato e voluto sin dall'inizio e che è avvenuto nell'evento Cristo. I credenti pregano perché tale volere si realizzi e al contempo si impegnano a far la loro parte perché ciò avvenga. Nel "Padre Nostro" ogni invocazione diventa un impegno.